

Il piano del magnate “Una funicolare per Forte Belvedere”

- > Alfredo Lowenstein ha presentato il progetto in Comune
- > L'impianto dovrebbe partire dalla ex caserma in Costa San Giorgio comprata a suo tempo dall'imprenditore

UNA funicolare per arrivare a Forte Belvedere. Da Costa San Giorgio fino alla base delle antiche mura, con “capolinea” nello spiazzo dove la fortezza medicea confina con il giardino di Boboli. Di suggestioni, si sa, vive la politica, e in Palazzo Vecchio a più riprese almeno da un decennio si parla dell'idea di collegare la riva sinistra con i bastioni da cui si gode della più bella vista della città. Ora quella fantasia si è trasformata in un progetto, già presentato in Comune seppure ad uno stadio preliminare. E ancor più dell'idea a rendere interessante la vicenda è forse l'autore della proposta: il magnate argentino Alfredo Lowenstein. L'imprenditore che un anno fa ha rilevato l'ex caserma Vittorio Veneto, dove intende realizzare un resort da 150 milioni con suite panoramiche, ristoranti e boutique tra i due chiostri e i due conventi d'epoca rinascimentale. Fatto anche di un giardino esterno, di una Spa e una terrazza-piscina che si staglia nel panorama di Firenze. Il primo a pensare una cosa simile alla funicolare era stato Eugenio Giani, che aveva proposto di realizzare una scala mobile per salire al Forte Belvedere e per visitare il giardino Bardini. Duecento metri circa di gradini meccanizzati e, in futuro, anche il recupero del passaggio sotto la pescaia di San Niccolò. Allora non se ne fece di nulla. Stavolta chissà.

A PAGINA II



L'idea di Lowenstein "Una funicolare per Forte Belvedere"

Il proprietario dell'ex caserma di Costa San Giorgio ha in mente un progetto simile a quello di Montmartre

ERNESTO FERRARA

UNA funicolare per il Forte Belvedere. Da Costa San Giorgio fino alla base delle antiche mura, con "capolinea" nello spiazzo dove la fortezza medicea confina con il giardino di Boboli. Anche di suggestioni, si sa, vive la politica, e in Palazzo Vecchio a più riprese almeno da un decennio si parla dell'idea di collegare la riva sinistra con i bastioni da cui si gode della più bella vista della città. Ora quella fantasia si è trasformata in un progetto, già presentato in Comune, seppure ad uno stadio preliminare. E ancor più dell'idea a rendere interessante la vicenda è forse l'autore dell'avance: il magnate argentino Alfredo Lowenstein. L'imprenditore che un anno fa ha comprato l'ex scuola di Sanità Militare (la caserma Vittorio Veneto), dove intende realizzare un resort da 150 milioni e negli anni scorsi aveva rilevato la villa

medica di Cafaggiolo nel Mugello, sempre con l'idea di un mega villaggio turistico. Il sindaco Dario Nardella è a quanto pare affascinato dall'ipotesi, la ritiene percorribile da un punto di vista dell'impatto paesaggistico, ha già chiesto un approfondimento tecnico. Tutto da approfondire l'eventuale iter burocratico, come del resto il percorso: verosimile che la funicolare possa costeggiare le mura. Andrebbe definito il nodo dei finanziamenti e se si tratti di un'opera pubblica o misto pubblico-privata, difficilmente solo privata. Gli amanti di questo genere di fanta-mobilità possono comunque già tornare a sognare.

Non è del resto la prima volta che si parla di un piano simile a Firenze. Nel 2009 l'allora assessore alla cultura di Palazzo Vecchio Eugenio Giani propose una scala mobile per salire al Forte Belvedere e per visitare il giardino Bardini. Duecento metri circa

di gradini meccanizzati di cui ad un certo punto si disse che avrebbero potuto godere di un cofinanziamento dall'Ente Cassa di Risparmio. Anche durante il mandato Renzi se ne parlò: l'allora sindaco inserì l'ipotesi nei "cento luoghi". Si ipotizzò che una ca-

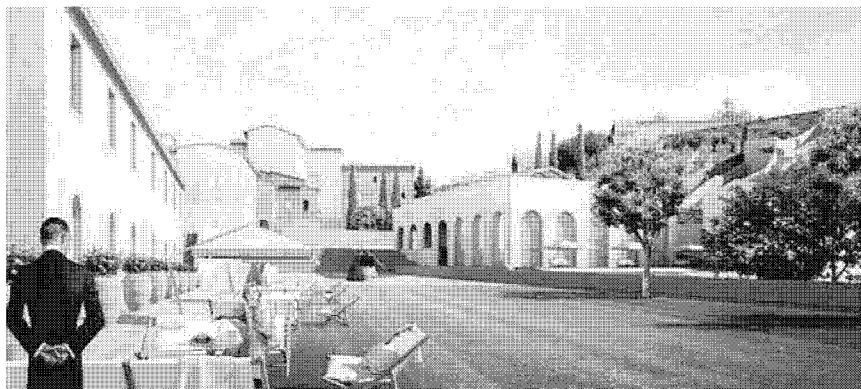
Un'iniziativa simile era stata lanciata da Eugenio Giani che addirittura sognava la scala mobile

bina in ferro battuto, disegnata come una voliera liberty, potesse salire da San Niccolò fino all'antica fortificazione, proprio a lato delle mura leonardesche. Circa 400 metri, un dislivello di una cinquantina di metri scarsi. Mai però un vero progetto.

Ora a Nardella il ricchissimo Lowenstein propone un rilancio. E il sindaco, a quanto pare, ci

pensa davvero. Lo emoziona la possibilità che Firenze abbia qualcosa di simile alla funicolare di Montmartre a Parigi. Qualcosa che abbia un valore non solo turistico ma anche simbolico: lo stesso motivo per cui il sindaco non vede di cattivo occhio nemmeno il battello sull'Arno tra la Rari Nantes e i Canottieri, stile "bateau mouche": la società dei bussoni turistici rossi City-sightseeing è interessata, attende una risposta formale, è stata coinvolta l'Autorità di Bacino dell'Arno. Ma è anche una questione di mobilità: una funicolare renderebbe più facilmente raggiungibile il Forte, per cui da luglio c'è una navetta bus che svolge 15 corse al giorno, una ogni 30 minuti: la cosiddetta linea "Fb", da piazza Pitti al Belvedere (dov'è in corso la mostra "Ytalia" fino al 1 ottobre), in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio e il Mus.e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGETTO

IL TRACCIATO

Andrebbe da Costa San Giorgio fino alla base delle antiche mura, dove la fortezza medicea confina con Boboli

IL PRECEDENTE

Un'idea simile era già stata lanciata da Eugenio Giani, che proponeva di realizzare addirittura una scala mobile



L'INVESTITORE

Qui sopra Alfredo Lowenstein e in alto il rendering del suo resort che nascerà nella ex caserma Vittorio Veneto in Costa San Giorgio